

## Report Consiglio comunale 26 giugno 2022

Punti all'odg:

1. **Estremi, necessità, urgenze, seduta odierna-nomina scrutatori;**
2. **Approvazione Piano Economico Finanziario 2022/2023 per il servizio di gestione dei rifiuti;**
3. **Approvazione tariffe TARI anno 2022;**
4. **Addizionale comunale IRPEF.**

### 1. Estremi, necessità, urgenze

Il Consiglio comunale convocato d'urgenza la sera del 30 giugno 2022, a quattro giorni dal suo insediamento, in realtà avrebbe potuto essere rimandato viste le proroghe nazionali in materia fiscale. Il DL n. 73 del 21 giugno 2022, che differisce al 31 luglio il termine di adeguamento dell'addizionale comunale all'IRPEF ai nuovi scaglioni introdotti dalla legge 234/2021, e l'ulteriore differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024, che il Ministro dell'Interno ha disposto nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città, sono i presupposti che hanno motivato la **votazione contraria agli estremi di necessità e urgenza del Gruppo di minoranza.**

Il rinvio della seduta di Consiglio, richiesto in apertura dalla nostra Capogruppo Anna Maria Cangelosi, avrebbe consentito di avviare il confronto su una materia tanto delicata come le tariffe TARI per l'anno 2022 e l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF e per potere apportare le necessarie modifiche al Regolamento e alle tariffe TARI e alla delibera n. 70 del 23/110/2012 sull'addizionale comunale all'IRPEF, modifiche che non si sarebbero potute apportare in una seduta urgente.

Ma **la Maggioranza consiliare**, che per voce della Capogruppo Sapuppo ha sostanzialmente riconosciuto la non sussistenza del carattere d'urgenza della seduta di ieri, **ha preferito far valere la forza dei numeri:** pur avendo un altro mese di tempo per fare le cose per bene e lavorare insieme alla Minoranza per ridurre delle tasse ai cittadini, la maggioranza **ha bocciato tutte le proposte**, compresa la **riduzione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF e l'introduzione di una fascia di esenzione per i cittadini con un reddito fino a 15.000,00 euro.** Segno inequivocabile che **l'intenzione di questa amministrazione è fare cassa a tutti i costi**, rifiutando qualsiasi proposta di riduzione dei tributi, in un momento storico in cui non siamo ancora usciti dalla pandemia e abbiamo una guerra che incombe, con tutte le conseguenze sociali ed economiche che ci colpiscono ogni giorno di più.

Si è proceduto quindi a discutere del PEF-Piano Economico Finanziario 2022/2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, della TARI per il 2022 e dell'addizionale comunale all'IRPEF. Di seguito un report sui tre punti.

## 2. PEF

L'approvazione del PEF è un **atto importante in cui il Consiglio comunale può dare un indirizzo al piano degli investimenti e alla gestione del servizio**. Il Capogruppo della minoranza Cangelosi ha esposto un ragionamento sul Piano finanziario nel quale si riscontrano delle criticità.

1. Nella **Relazione finale di accompagnamento** a cura dell'ing. Sottile, in cui si descrivono le tipologie di rifiuto e gli impianti di destino, si nota che non conferiamo gli scarti vegetali e i rottami metallici a nessun impianto, malgrado il ferro sia pagato bene e si potrebbe avere un ritorno economico per i cittadini. La nostra capogruppo ha pertanto **proposto di attivare entrambi i servizi**, ricordando il pericolo che abbiamo corso ad agosto scorso, quando **l'incendio scoppiato in contrada Santa Lucia** lambì la zona vicino alla Chiesa dove erano stati ammassati scarti di falegnameria e sfalci di potatura della zona dell'elisoccorso. **Il Sindaco ha risposto che la soluzione sarà l'impianto di Cassanisa quando sarà pronto.**
2. Dal bilancio 2021 della Castelbuono Ambiente, gentilmente fornito dall'amministratore unico ing. Langona, si evince che i ricavi per il conferimento a COREPLA, COMIECO e CORIPET sono stati **di 51.170,26 euro**, una quota molto bassa se riferita al totale del PEF, circa 1 milione e 800mila e, soprattutto molto piccola dopo 10 anni di gestione da parte della società in house. Quindi si è evidenziata **la necessità di fare crescere non solo la percentuale di differenziata ma anche la qualità**, in modo tale che le frazioni, entrando nei consorzi di filiera, producano un ricavo maggiore che ritorna come risparmio. **Il sindaco ha risposto che ci vorrebbero più scarrabili e oggi non è possibile e che sarà fattibile se verrà approvato il progetto del Foro Boario.**
3. Nella relazione della Castelbuono Ambiente allegata al PEF e nel Piano industriale 2022 si parla di "spazzamento giornaliero delle strade non sufficiente, causa scarsa sensibilità ambientale di molti cittadini che buttano per strada cartacce, cicche di sigarette, escrementi di animali domestici, mascherine". Tenuto conto che il servizio di spazzamento e di lavaggio ci costa **114.000,00 euro**, la Capogruppo Cangelosi ha chiesto come si intende migliorare tale servizio. Due esempi su tutti: **la scaletta dei Cappuccini** è strapiena di residui vegetali che hanno intasato anche le caditoie e **la piazza Parrocchia** è in condizioni terribili per la quantità di sporcizia. **La risposta è stata che il servizio non funziona perché gli operatori sono soggetti svantaggiati e non si riesce a fargli tenere il paese pulito.** Addirittura il Sindaco ha dichiarato di piazzare delle esche, come ad esempio pacchetti di sigarette vuoti, per verificare se l'operatore li raccoglie. Insomma c'è sempre qualcuno a cui affibbiare le responsabilità. Se è colpa dei cittadini bisogna trovare il modo di farglielo capire, mentre è doveroso riconoscere che molte parti del paese sono pulite perché gli abitanti spazzano e lavano la loro strada.
4. Infine la nostra capogruppo ha evidenziato che i **costi del conferimento dell'umido** sono molto elevati, invitando l'amministrazione a incentivare l'uso delle compostiere individuali e di comunità. **La risposta è stata di nuovo quella della di utilizzare Cassanisa se e quando sarà pronta, non certamente in tempi brevi.**
5. Nel piano industriale si legge che **il 2022 sarà l'anno in cui cesserà il rapporto diretto con le Cooperative Sociali**, infatti è prevista la pubblicazione di un bando per **l'affidamento di tutti i servizi ad un'unica cooperativa**, per superare i

problemi di “servizi spezzettati e poco efficaci in termini di risultato; frequenti rimbalzi di responsabilità; di fatto è difficile identificare chi provoca un disservizio; mancanza del monitoraggio e del controllo sui lavoratori”. **Il Gruppo di minoranza ha rilevato il rischio di "monopolio" insito nell'affidare ad una sola Cooperativa il servizio raccolta dei rifiuti e spinge piuttosto per la stabilizzazione del personale, anche se il Sindaco afferma che è una cosa impossibile da realizzare.** Ma i consiglieri della Costituente vigileranno su questo passaggio molto delicato e si studierà la possibilità di stabilizzazione del personale perché il precariato è l'anticamera del sistema clientelare.

La Minoranza ha proposto anche di creare economia con il rifiuto e il riuso degli oggetti, quindi lavoro, incoraggiare i giovani a investire, e di **limitare l'utilizzo degli asinelli ad un percorso ristretto del centro storico** per l'importante ritorno di immagine che comportano, **in modo da impiegare più fruttuosamente gli operatori e rendere il servizio più efficace e funzionale**, ad es. per differenziare meglio o per pulire le strade.

### 3. TARI

Nella tabella delle **utenze domestiche**, suddivise in **sottocategorie** e accompagnate dai coefficienti di calcolo e dalle tariffe, si osservano parecchie incongruenze: sottocategorie ripetute più volte con riferimenti di superficie diversi, sottocategorie che differiscono per l'ISEE a fronte di una tassazione identica, l'assenza di riduzioni per le famiglie in possesso di compostiera con possibili agevolazioni su cui decide la Giunta, compatibilmente con le risorse disponibili. La regola è iniqua poiché si prevede l'agevolazione solo se ci saranno le risorse. **La Minoranza ha chiesto quindi di strutturarla meglio.**

Relativamente alle **utenze non domestiche**, le tariffe molto elevate in generale crescono ancor di più soprattutto per le attività di ortofrutta, le pescherie, i negozi di fiori e piante, le rosticcerie. **La minoranza propone pertanto una modifica al regolamento TARI introducendo la riduzione per le attività di questa tipologia che producendo umido conferiscono in compostiera.**

Le proposte sono state apprezzate ma l'urgenza non avrebbe consentito alla maggioranza di poterle attuare, dimenticando ancora una volta che l'urgenza non sussiste, visto l'ulteriore mese di tempo a disposizione. **Piuttosto la Maggioranza dovrebbe avere il coraggio di assumersi la responsabilità di fronte ai cittadini che non c'è la volontà di abbassare i tributi.**

La capogruppo Cangelosi ha evidenziato inoltre che la tabella del confronto con le tariffe dell'anno precedente risulta completamente illeggibile da parte dei cittadini. Non c'era assolutamente corrispondenza con le superfici inserite nelle altre tabelle e risaltano in modo paradossale **le percentuali di aumento assolutamente fuori controllo, addirittura del 109,25 %.** Ci è stato spiegato che **non è stato possibile allineare i dati attuali a quelli dell'anno precedente** in quanto sono cambiate le sottocategorie delle utenze. Come rappresentanti della comunità, ha chiesto Anna Maria Cangelosi, **con quale senso della trasparenza e della correttezza si può approvare un documento così fuorviante?** La documentazione che attiene alle amministrazioni pubbliche, specialmente quando riguarda le tasche dei cittadini, deve essere leggibile. Ha invitato pertanto chi ne ha la competenza a correggere i dati errati. Ma a quanto pare si tratta di un limite insormontabile del software in uso. Se il software è un problema anziché una facilitazione

sarebbe necessario risolvere il problema piuttosto che approvare delibere con dati non corretti.

#### 4. Addizionale comunale all'IRPEF

Sull'ultimo punto in discussione, la minoranza ha presentato un **emendamento modificativo bocciato dalla maggioranza consiliare, in alternativa all'aliquota unica fissata al valore massimo, lo 0,8.**

Il quadro previsto dall'emendamento era il seguente:

2022		
<i>Scaglioni IRPEF (in euro)</i>	<i>Aliquota IRPEF</i>	<i>Addiz. comun. all'IRPEF</i>
<i>Fino a 15.000,00</i>	<i>23%</i>	<i>0,0 Fascia di esenzione</i>
<i>Da 15.000,00 a 28.000,00</i>	<i>25%</i>	<i>0,4</i>
<i>Da 28.000,00 a 50.000,00</i>	<i>35%</i>	<i>0,6</i>
<i>Oltre 50.000,00</i>	<i>43%</i>	<i>0,8</i>

Non avendo a disposizione **lo schema di bilancio, in quanto ancora non approvato e non disponibile per i consiglieri**, e non avendo accesso al Simulatore Addizionale Comunale IRPEF disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale, la Minoranza ha dovuto portare avanti la sua proposta senza poter quantificare il minore gettito che si sarebbe determinato per effetto dell'articolazione proposta. **Chiedeva** pertanto che venisse quantificato da chi ne ha la competenza e di adeguare o **fornire lo schema di bilancio, al fine di indicare le risorse compensative del minore gettito previsto.**

Per la Costituente la proposta nasce dal dovere nei confronti dei cittadini di applicare il principio di progressività di cui **all'art. 53 della Costituzione italiana: Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.** L' applicazione di un'aliquota unica finisce per pesare sui redditi più bassi e un'amministrazione comunale ha il dovere di improntare le sue scelte alla difesa dei diritti dei cittadini e, soprattutto, dei più deboli.

**Il Sindaco e i suoi Consiglieri hanno ripetutamente chiesto alla Minoranza di ritirare l'emendamento, sostenendo che la riduzione nelle tasche dei cittadini è irrisoria e invece per il Comune è importante avere la possibilità di fare cassa per poter offrire maggiori servizi.**

Mentre il **Consigliere Prestianni ha condiviso le motivazioni della proposta del gruppo di Minoranza**, pur chiedendo di non insistere per la mancanza di tempo a disposizione che a suo dire renderebbe impossibile adeguare il bilancio alla modifica, tralasciando che c'è un mese in più di tempo, il Sindaco si è profuso in un ulteriore intervento nel quale ha additato la Minoranza addirittura come propugnatrice del taglio dei servizi, dimenticando tutte le spese da lui sostenute negli anni che hanno destato tra i cittadini non poche perplessità.

Al di là degli **atteggiamenti di costante chiusura da parte dei consiglieri di Maggioranza** riscontrati su tutti i punti in discussione e giustificati con un'urgenza che nei fatti non esisteva, riteniamo di dover sottolineare **l'incongruo atteggiamento di sufficienza registrato da parte del Presidente del Consiglio e del Sindaco nei confronti dell'operato della Minoranza**, di cui si è messo in dubbio l'invio dell'emendamento nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento delle sedute consiliari.

**Ma con tutta evidenza, l'emendamento è stato predisposto in maniera ineccepibile, di fatti il Segretario comunale, riconoscendo che non c'era la necessità del parere dei Revisori, come insinuato strumentalmente, ha invitato il Presidente a farlo votare.**

**L'EMENDAMENTO SULLA RIDUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF È STATO BOCCIATO DALLA MAGGIORANZA.**

A fronte di questa bocciatura di un'aliquota differenziata che tanti comuni applicano, **ci si chiede quanto contino nell'operato dell'amministrazione le scelte di solidarietà nei confronti dei cittadini.**

**Alla Minoranza mancano i numeri, ma farà sempre tutto ciò che è nelle sue possibilità per fare riflettere l'attuale Amministrazione**, affinché non dimentichi mai che al primo posto nelle scelte devono stare proprio quei cittadini che si ha l'onore e l'onere di amministrare.